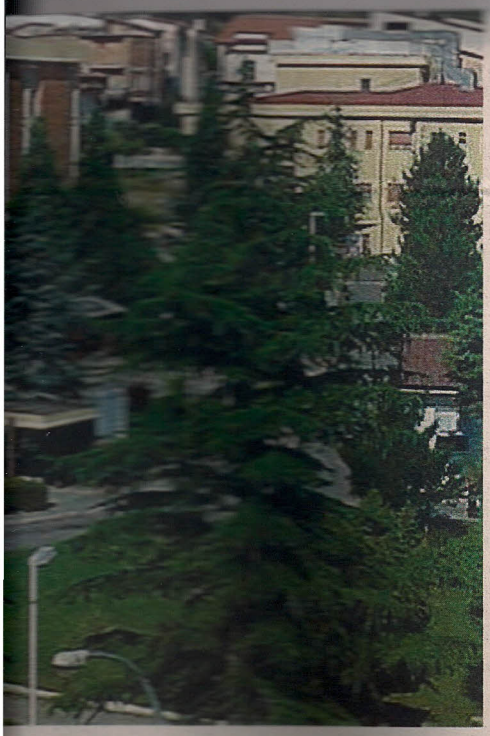


anità regionale

re al commis-
o dell'Ao co-
Auteri, di cui
nate dichiara-
narcare come
ecisivo debba
ogliano all'in-

minciato a ra-
erare la strut-

adiglione
struttura
i appresta
evere
ni servizi
Mariano
o"

tura – sottolinea il movimento – come un pezzo importante per la sanità cosentina e valutare di conferirle il ruolo che le spettava. Bisogna, però, lottare con forza perché il "Santa Barbara" diventi davvero ciò che deve essere: una struttura di eccellenza al servizio del territorio non solo del Savuto, bensì dell'intera provincia e dello stesso sistema sanitario regionale. Si consenta al personale di lavorare e lo si metta in condizioni di farlo. Solo così si potranno spegnere le polemiche. E solo così il "Santa Barbara" potrà esprimere le capacità delle professionalità che vi operano». ◂

Fuori, [illegible]. Il orologio è rotto, i rintocchi sono muti. In moto triste, inizialmente se ne è avvertita la "mancanza"; man

ha svegliato generazioni di concittadini

coniugate al tempo, [illegible] scandito il tempo in un modo del tutto originale. Potenza dell'arte in tutti i sensi... ◂

Rilanciata la richiesta a Bisignano

Il primo cittadino si dimetta ridando giusta voce agli elettori

La replica: condannato per aver fatto crescere la Casa di riposo

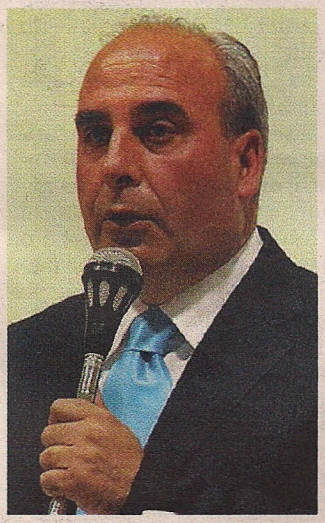
Mario Guido
BISIGNANO

Il Consiglio approva all'unanimità la presa d'atto del protocollo d'intesa stilato ad Acri il 20 marzo, in occasione dell'assemblea dei sindaci dei Comuni di Bisignano, Luzzi, San Demetrio C., Santa Sofia d'Epiro, San Cosmo Albanese, San Giorgio Albanese e Vaccarizzo, convocata dal sindaco Nicola Tenuta sulla necessità di rilanciare il presidio ospedaliero della città di Acri.

La convocazione del Consiglio era stata chiesta anche dai consiglieri Francesco Fucile, Francesco Lo Giudice, Sandro Vilardi, Roberto Cairo e Andrea Algieri con la motivazione di aprire una discussione politica sulle vicende giudiziarie del sindaco, Umile Bisignano che, secondo le tesi dei richiedenti, costituiscono un elemento di incertezza e di instabilità che pregiudica gravemente la vita politica ed amministrativa della cittadina della valle del Crati. Tuttavia all'ordine del giorno della seduta figuravano soltanto due argomenti: la presa d'atto del protocollo d'intesa sul presidio ospedaliero di Acri e la discussione sulla sospensione del sindaco.

La seduta del civico consesso era stata chiesta dai consiglieri municipali

Il primo punto è stato illustrato dal sindaco Damiano Grispo che ha dato lettura del protocollo d'intesa da inoltrare al neo Commissario per la sanità in Calabria, Massimo Scura, nel quale sono indicate le ragioni che devono essere considerate per un intervento di rilancio e riqualificazione della struttura sanitaria che costituisce il punto di riferimento più importante, per la tutela e salvaguardia della salute di quasi settantamila abitanti che gravitano nel comprensorio. Alla relazione di Grispo sono seguiti gli interventi dei consiglieri Roberto Cairo, Francesco Fucile, Andrea Algieri e del capogruppo di maggioranza, Mario Umile d'Alessandro che hanno sottolineato l'utilità del presidio ospedaliero di Acri. In particolare, Roberto Cairo, nella qualità di dipendente della struttura acrese, ha affermato che l'ospedale è stato ingiustamente sacrificato da una politica di risanamento della spesa, non proprio oculata, ed il tutto si è tradotto in una situazione di rischio che grava pericolosamente sulla tutela della salute delle popolazioni interessate.



Umile Bisignano. Il sindaco

A conclusione, il protocollo d'intesa è stato approvato all'unanimità. Sulla vicenda della sospensione del sindaco, Umile Bisignano, sono intervenuti Lo Giudice, Fucile, Algeri, Cairo che hanno concluso chiedendo al sindaco di di dimettersi dalla carica per ridare la voce agli elettori perchè si formi una nuova Amministrazione che dia certezza del domani e favorisca la crescita. ◂